

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.  
Numero esemplare cent. 5 arretrato > 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non accettate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Questa sera compiono due anni dal triste giorno in cui

## PACIFICO VALUSSI

veniva rapito all'affetto intenso della sua famiglia, alla stima dei suoi concittadini e comprovinciali, dei molti italiani d'altre regioni che l'avevano conosciuto, e dei colleghi in giornalismo che in lui veneravano il glorioso Nestore della stampa nazionale.

Ed ora dopo due anni, se è diminuito il dolore per la perdita dell'Uomo insigne, il ricordo delle sue molte virtù rimane sempre fisso nella mente.

Nella scorsa settimana quando Udine festeggiava assieme all'ospesione la presenza d'un Ministro del Re, la memoria di Pacifico Valussi s'impose.

S. E. Barazzuoli con felice pensiero salutando la nostra città e provincia ne ricordava « il figlio illustre e generoso — Pacifico Valussi — patriota e pubblicista intemerato ».

E difatti in questi ultimi cinquant'anni, ovunque si guardi nella storia politica ed economica del Friuli, s'incontra la maschia figura del Valussi che sempre in ogni modo, con ogni mezzo in ogni luogo, non mai dimentico delle più alte idealità, propugna gli interessi della sua Provincia pur subordinandoli ai grandi interessi della Patria comune.

Pacifico Valussi negli anni della preparazione poneva al di sopra di tutto il pensiero dell'indipendenza ed unità nazionale, comprendendo che nulla può fare un popolo che non è padrone di se stesso e che è diviso.

Raggiunto finalmente quasi del tutto il grande scopo, si fece instancabile propugnatore di tutte le libertà con la monarchia costituzionale di Casa Savoia, combattendo con energia contro l'iniqua setta dei temporalisti nemica della patria.

Noi ricordiamo ancora la fiera polemica che Egli sosteneva spesso con i giornali clericali, che alle

sue ragioni non sapevano opporre, come il solito, che trivialità e ingiurie.

La memoria di Pacifico Valussi non andrà mai in dimenticanza, perchè essa va congiunta al più grande fatto storico del nostro secolo: l'indipendenza e l'unità d'Italia; e i friulani non potranno certo dimenticare Colui che ha tanto operato per il conseguimento di questi due sommi beni.

Fert

## LA DONNA E LA POLITICA

OSSIA

### IL CUORE E LA TESTA

Non c'è che dire; alcuna volta avviene di leggere certi assurdi sgrammaticati su per le desolate colonne del quarto potere che la mano corsa involontaria alla penna per gridare alto che il buon senso vive ancora, e che non è lecito gettare l'insulto ad una nobilissima parte del genere umano, quella che soffre, pensa ed insegna.

Per certuni che scarabocchiano sui giornali la donna è qualche cosa che assomiglia ad una macchina rustica, che si muove, nata al mondo, come il bruto, per procreare, servir l'uomo, piangere e morire.

Che ne sa la donna di politica?... come vuol essa sentire le febbri che agitano la vita pubblica, come può pretendere di spiare il perchè del progresso umano, essa che crea ed insegna ai futuri reggitori della cosa pubblica, essa che dovrebbe essere trattata con la carità che uccide o come il cieco che non vede?

A queste gentili conclusioni è arrivato un pubblicista giorni sono, ed a lui io dico: Bravo, bravo, perchè sai scordarti i primi insegnamenti della madre; bravo, perchè sai insegnare al pubblico senza esser disceso a studiare la testa ed il cuore di quell'essere intelligente che solo la forza del più forte ha reso all'impotenza!

E fa benissimo lo scrittore a concludere: domani le donne sarebbero repubblicane se il governo soffocasse reazioni repubblicane... come sarebbero monarchiche della più bell'acqua, se, il che tolgono gli dei, la mano d'un assassino ci togliesse domani il Re, o una rivoluzione di popolo rovesciasse il trono ergo, ch'io so, la donna non ha carattere perchè non ha testa quindi è... imbecille! Ottimamente male!

A tanto dunque giunge lor macchina superba, da dire che solo gli uomini devono sapere e pensare!

Eppure ecco, io non sono donna, ma mi verrebbe voglia di esserlo per una oretta sola per chiedere a chi ragiona così: Ditemi voi se quelle povere che si permettono di studiare e d'aver una testa, hanno dimostrato nella vita meno carattere del sesso forte che da continuo spettacolo delle sue incoerenze, delle sue colpe, delle sue smanie politiche; che nasce con la casacca del

repubblicano per morire con quella del monarchico, o che indossa la veste talare per morire col berretto frigio, o che mentre serve un padrone, studia il modo di rovinarlo per averne un altro che lo paghi di più?

Eppure la madre nei sereni a lieti conversari c'insegnava ad amar sempre la patria, ci diceva che è onesto solo l'uomo che mantiene fermo il suo carattere, e magari piangente, perchè non poteva trattenere gli impeti dei nostri caratteri giovanili e dei nostri ideali ci mormorava: Io non la penso come te, ma pure anche il tuo partito potrà esser buono, se tu e gli amici tuoi sarete virtuosi!

Oh! si questa è politica da donne, ma è quella politica santa che salva le nazioni che stanno per isfasciarsi e cessa la politica... di alcuni maschi.

C'è, la bionda o la bruna fanciulla che lavora e studia, fra una parola d'amore e l'altra, seduta vicina alla persona del cuore, guardandola fissa negli occhi, sorridendo, le chiede: Perchè, dimmi, non si vuole che il Re mantenga la sua promessa di aprire le carceri a tanti che soffrono, mentre i delusi diventano martiri e le loro idee fanno strada?

Io non so se la risposta dell'interpellato termina con una invettiva, con una spiegazione, o con un bacio, ma so che quella domanda fa pensare, e a lungo pensare, molti illustri politici.

Dunque, siamo più giusti, lasciamo che la donna pensi e studi; da essa potremo sempre apprendere qualche cosa di buono e di meglio: perchè essa ha sempre due fattori massimi la testa ed il cuore: e noi alcuna volta il cuore lo lasciamo a brandelli sui rovi della vita.

Ho parlato, ben'inteso, delle donne di carattere, perchè ve ne sono pur troppo di quelle che non ne hanno e queste è meglio che si fermino a distruggere qualche cuore e qualche illusione senza entrare a far peggio nella vita pubblica in cui però non farebbero loro brutta figura accanto a certi convulsivamente oscillanti fra dio ed il diavolo.

E.

## L'attentato contro Rothschild

### Interessanti particolari

Tutti i giornali di Parigi si sforzano di investigare se l'attentato di via Laffitte debba piuttosto attribuirsi all'odio di un postulante insoddisfatto, oppure al fanatismo di qualche emulo di Vailant o di Ravachol.

Ma, sia esso conseguenza delle frequenti prediche pronunziate contro il capitale, o degli incessanti accenti dei fogli antisemiti, è impossibile negare che l'assassino abbia lungamente premeditato il malefizio.

Ecco i fatti quali risultano dalla più rigorosa inchiesta.

Il barone Alfonso de Rothschild, che ha il suo domicilio particolare in via Saint-Florentin, parti ora sono pochi giorni per Trouville, lasciando al signor Jodkowitz, capo del contenzioso della sua Banca di via Laffitte, la cura di fare lo spoglio del corriere quotidiano e di aprire tutte le lettere che non

avessero carattere essenzialmente personale.

La mattina del 24 il portinaio della Saint-Florentin fece, come di consueto, la scelta delle lettere, una trentina circa, dirette al barone e le inviò per mezzo di un domestico, in via Laffitte, al capo del contenzioso.

Il signor Jodkowitz, arrivato alle tre nel suo gabinetto al 1° piano, cominciò a leggere la corrispondenza.

Aveva già presa conoscenza di parecchie lettere, quando una, assai voluminosa, gli capitò fra le mani. Essa era munita di tre francobolli di quindici centesimi e di un indirizzo così concepito: « Al signor barone Alfonso de Rothschild, banchiere, 2 via Saint-Florentin. (In città). » In un angolo la parola « personale » era a più riprese sottolineata.

Dall'aspetto della lettera il signor Jodkowitz giudicò contenesse semplicemente qualche domanda di sovvenzioni, e con l'aiuto di un tagliacarta di metallo si accinse ad aprirla. Ma, appena aveva egli incominciata l'operazione, che un violento scoppio si fece sentire, ed il Jodkowitz fu rovesciato indietro, acciacciato ed asfissiato quasi da emanazioni di gas.

Agli impiegati dell'ufficio, immediatamente accorsi, il capo del contenzioso, stordito ancora e sanguinante, raccontò l'accaduto. Nello stesso tempo, attirati dal fracasso, alcuni passanti erano fermati su la soglia della porta, ed un sergent de ville di servizio nel Boulevard des Italiens prevenne il commissario di polizia del quartiere, che sollecitamente giunse e cominciò le prime indagini.

Il signor Jodkowitz, che nei primi momenti era creduto pericolosamente ferito, non soffriva troppe, nessun proiettile essendo stato chiuso nella lettera. La fiamma gli aveva abbruciato il viso penetrando in pericolo un occhio e scorticato le mani.

Nel gabinetto del ferito l'esplosione non aveva cagionato guasti sensibili: una sedia rovesciata e rotta; qualche libro e qualche documento, in parte, arsi, e strappati i cortinaggi. Il soffitto e le muraglie crivellate di macchie nere, prodotto dai pezzetti della busta e dai preparati chimici che conteneva.

Un brandello della carta, recante uno dei francobolli e il timbro dell'ufficio postale, fu raccolto e verrà esaminato per riconoscere, se sarà possibile, in quale quartiere la lettera, che è positivo proviene da Parigi, fu impostata.

Il direttore del laboratorio municipale, esaminata appena le ferite del signor Jodkowitz e le ustioni degli abiti di lui riconobbe che la busta era stata riempita con un solo prodotto a base di fulminato di mercurio.

Bisogna, dichiarò egli, che la persona che allestì il pacchetto possieda conoscenza assai profonda in chimica pratica. Il preparato di cui si è servito doveva essere combinato e disposto in modo da non alterare il colore della carta, e, soprattutto, da non essere soggetto ad esplodere durante le numerose manipolazioni degli impiegati della posta.

Seduta stante la presenza del mercurio fu constatata mediante una moneta d'oro.

Il dottore corse da lui, l'esaminò un istante e venne a me.

Per esso è finita, — mormorò — e voi siete ferito?

Credo di sì, — risposi vergognandomi che la gioia della vendetta mi avesse un momento fatto trepidare — esaminata dal dottore, soffro assai...

Vedo, — disse — oh non c'è pericolo, la palla ha sfiorato l'osso dell'anca...

In quel momento Windsor, vomitando frotte di sangue, ci chiamava per pietà. Ajutato dal dottore mi trascina fino a lui giacché voleva parlarmi.

Ascoltate, — mi disse il moribondo fra i sussulti che gli toglievano la voce ed il respiro — io muoio perdonandovi, e poichè aveva portato oltraggio mortale al vostro onore, voi pure perdonatemi: io ho amato Arnedà prima... — e mi stese la mano già bagnata dal freddo sudor della morte.

Io non esitai a la strinsi; il suo volto livido, i suoi sguardi immobili, s'illuminarono d'un lampo di gioia, ma subito si contrasse, una spuma sanguigna

« Quantunque la parola « personale » fosse scritta su la busta — ha detto il sig. Jodkowitz — ho aperta la lettera egualmente, perchè il barone è solito ricevere domande di soccorsi, biglietti di lettere, di teatri e di corse con tale menzione. Di più il peso eccezionale della lettera mi era di prova che essa non poteva aver rapporti che con questioni di interessi.

« Mi sentii come spinto violentemente e circondato di fiamme e di fumo. Solo dopo qualche istante compresi di che cosa si trattasse. Fortunatamente sono miops. Se non avessi avuto gli occhiali a quest'ora sarei cieco completamente. Non posso fornire indicazioni intorno ai motivi e all'autore di quest'atto delittuoso. Forse esso è l'atto di un'antisemita troppo convinto o una manifestazione anarchica. Per la sua posizione e la sua fortuna, il barone di Rothschild è esposto più di ogni altro a questo genere di attentati, a non passava giorno senza che qualche membro della sua famiglia ricevesse violenti minacce. »

Ora sono due anni, strana coincidenza, il barone Alfonso de Rothschild perdette l'occhio destro, come è noto, in seguito ad un accidente di caccia.

Il signor Jodkowitz appartiene alla religione israelita. Oriundo polacco, nacque a Sedan nel 1840 e passò la gioventù a Metz, esercitando la avvocatura. Dopo la guerra del 1870 optò per la Francia, fu indennizzato dai tedeschi e venne a fissarsi a Parigi, dove entrò al contenzioso della casa Rothschild.

## Un negoziante inglese ucciso nel Congo

Bruxelles, 26. Il negoziante inglese Stokes fu fatto prigioniero dalle truppe belghe dello Stato del Congo, mentre smerciava munizioni per facili Winkhester, destinate ai mahdisti. Fu sottoposto a processo sommario per contrabbando di guerra, e fucilato.

Lavorio e le altre merci, da lui avute in cambio delle munizioni, vennero confiscati.

Dal processo risultò che egli eseguiva il trasporto delle munizioni destinate ai mahdisti per la via del Nilo.

La notizia della fucilazione dello Stokes cagiona impressione, essendo avvenuta dopo un processo sommario.

Lo Stokes essendo inglese, si suppone che l'Inghilterra interverrà ad esaminare il caso. Quanto alla Germania, essa si interessa a questo incidente perchè Stokes era partito dal territorio tedesco.

Telegrammi d'origine tedesca recano che la Gazzetta di Colonia rilevando la tendenza dello Stato del Congo ad espandersi verso il Nord-Ovest, dice essere assai dubbio se esso abbia il diritto di allargare la sua frontiera ed afferma che il riconoscimento della legittimità di tali tendenze da parte della Germania dipenderà dalla disposizione dello Stato del Congo ad assicurare al commercio tedesco quella giustizia imparziale che un bianco può esigere.

Lo Stokes era un vecchio commerciante, stabilito in Africa da parecchie decine di anni e vi aveva sposata la figlia di un re negro, arricchendosi col traffico a tale che la sua fortuna era

gli apparve sulle labbra violacee; io non vidi più nulla e svennai.

Quando ritornai ai miei sensi, mi trovai in un piccola stanza d'albergo rischiarata appena d'un raggio di luce che a stento entrava dalla semichiusa finestra. Tutti gli oggetti m'erano nuovi e mi sentiva sì debole e stanco che chiusi gli occhi per dormire.

Allora in una specie di torpore mi ricordai quanto m'era successo e della ferita toccatami. Ripensando alla fine del marchese di Windsor, mi parve di rivederlo nella sua terribile agonia, bianco come spettro, gli occhi vitrei ed immoti internati nelle cerchie azzurrognole, che gettava nero sangue dalla bocca e dal naso. Quella visione mi spaventò e mi risvegliai tutto in un tremito; mi parve che il letto fosse tutto a spruzzi di sangue.

L'oscurità nella stanza era ancor più intensa, congetturai s'avvicinasse la sera e non poteva superare un senso di paura dopo la visita di quel fantasma che poteva ricomparire.

(Continua)

60 APPENDICE del Giornale di Udine

## MEMORIE D'UN' ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

di G. E. LAZZARINI

Io restava davanti ad essa come atterrito, più volte aveva levata la mano per colpirla, ma mi era ricaduta davanti a quell'aspetto pallido e contristato, a quell'aria di rassegnazione e d'abbattimento.

E' inutile, quand'ella parlava, un fascino irresistibile: l'avvinceva a questa donna, che avrei giurato non altro che la verità in tutta la sua candidezza e splendore lasciasse uscire dalla labbra.

Era una commedia che rappresentava davanti a me non quella sua giustificazione. Chi non lo avrebbe indovinato? Ma la recitava sì bene, che bisognava subirne l'influenza come al teatro.

Uscii per finirlo. Mi gettai sul letto per calmare gli alterati miei spiriti; e ripensando al mio passato d'amore, alle mie speranze distrutte, al tradimento d'Arnedà, pianii. Ma vergognandomi di quella debolezza, tarsi le lacrime e mi posi a scrivere alcune lettere indisponibili, atteso lo scontro che doveva aver luogo il domani e nel quale poteva soccombere.

A mio padre tutto dissi e lo pregai di perdonare al suo povero figlio che sarebbe morto benedicendolo... Non poteva proseguire... quel foglio era tutto bagnato di pianto e l'idea di non riveder più l'unico mio genitore che mi aveva tanto amato, era uno strazio peggiore d'ogni morte.

Piegai la lettera ed approntate le mie armi, uscii. Spuntarono i primi albori del mattino; lo scontro doveva succedere presso Oxford; cercai un cavallo e partii.

Il marchese m'attendeva nel luogo designato insieme al chirurgo che aveva seco condotto per assistere quello di noi che fosse rimasto ferito.



calcolata a diversi milioni. Da pochi anni si era stabilito nell'Africa Orientale Germanica. Era appassionato cacciatore e sono innumerevoli i leoni, gli elefanti, rinoceronti, bufali, leopardi, ecc. da lui uccisi.

### Riforma delle circoscrizioni amministrative

Si torna a parlare della riforma nelle circoscrizioni amministrative, che l'on. Crispi avrebbe in animo d'introdurre. Egli starebbe anzi studiando un progetto in proposito; lo coordinerà col progetto di riforma elettorale. Si ritiene che verranno sopresse alcune prefetture di minor conto.

### L'AMNISTIA

Il ministro di grazia e giustizia ha compiuto gli studi per la prossima amnistia. Secondo notizie attendibili si gioverebbero dell'indulto circa 4000 persone, di cui 1500 condannate dai tribunali penali. Si mantiene ancora il più assoluto segreto sulla portata dell'indulto ai condannati politici.

La nota degli ammissibili è stata compilata personalmente dal ministro Calenda, che si riserva di presentarla nel consiglio dei ministri, che si terrà il 3 settembre.

Secondo le voci che corrono i capi nella sommossa in Sicilia e della Lucania saranno esclusi dall'indulto reale o almeno vi sarà per essi una notevole differenza nella misura dell'indulto.

### Le manovre nella conca aquilana

#### L'arrivo del Re

Telegrammi da Aquila descrivono le grandi manovre che si fanno in quella provincia.

Il Re, con treno speciale, è arrivato a Aquila ieri mattina alle 10.30 ricevuto dalle autorità e da folla acclamante.

Il Re alla sera, dopo il pranzo attraverso in carrozza il Corso, sempre fra acclamazioni, recandosi a visitare gli accampamenti militari, fuori delle porte.

La città è animatissima.

### I DIRITTI DELLA CASA SAVOJA al trono d'Inghilterra

Un *Calendario Legittimista* è stato pubblicato dal marchese di Ruigny e Raineval, capo della lega giacobita di Inghilterra, cioè di quel gruppo di stranieri e rari legittimisti ad oltranza, che non riconoscono i titoli della Casa d'Orange al trono d'Inghilterra. Questo Almanacco è una specie di caricatura del Gotha; invece di dare l'elenco dei sovrani regnanti di fatto, dà quello dei sovrani che *dovrebbero* regnare secondo le più strette norme legittimiste.

Così nell'Almanacco del Ruigny, il Brasile non è una Repubblica ma un Impero, ove regna felicemente Isabella, figlia di Don Pedro. L'impero germanico non esiste: Guglielmo II è soltanto re di Prussia, del suo regno non fanno parte le provincie annesse nel 1866; Ernesto Augusto II è detto re ed elettore d'Annover.

Tutti gli Stati tedeschi sono elencati come facenti parte del Sacro Romano Impero «trono vacante fin dal 1806». Don Carlos, come Carlos VII, è re di Spagna e, come Charles XI, è re di Francia e Navarra, secondo la teoria dei *blancs d'Espagne*.

Non parliamo d'Italia, che non esiste: Stati Pontifici, Toscana, Due Sicilie, ecc., tutti sono sottoposti agli antichi principi, a marcio dispetto dei plebisciti. In Portogallo, anziché Don Carlos, regna Don Miguel. Non si capisce perché la Rumania, la Bulgaria non siano sottoposte nel calendario al loro *legittimo* signore, il gran Sultano.

Lo scettro del Regno Unito è felicemente tenuto da S. M. la regina Maria Teresa Enrichetta Dorotea, arciduchessa d'Austria-Este-Modena, la quale ha sulla sua competitrice, regina Vittoria, l'immenso vantaggio di discendere da un figlio di Carlo I, mentre Vittoria non discende che da una sua sorella.

Quando il calendario legittimista parla del principe consorte, non allude già al compianto principe Alberto, sibbene al principe Luigi di Baviera, marito della suddetta Maria Teresa.

Ecco — secondo i vaneggiamenti giacobiti — quale fu la discendenza legittima di Carlo I, lo Stuardo che lasciò il capo sotto la mannaia: Giacomo III, che fu infatti pretendente, Carlo III, Enrico IX, generalmente conosciuto col nome di cardinale di York. Colla morte di quest'ultimo si spense la linea maschile dei discendenti di Carlo I e la successione giacobita passò ad un discendente d'Enrichetta Anna, figlia di Carlo I e moglie di Filippo, duca di Orleans, cioè a Carlo IV, re di Sardegna, nipote d'un nipote (*sic*) d'Enrichetta I! Egli,

suo fratello Vittorio e Maria III costituirono (vedi cosa non mai sospettata!) la storia inglese della Casa di Savoia.

Maria III, maritata al duca Francesco di Modena, ebbe, nel 1840, a successore il figlio Francesco, primo re della Gran Bretagna della Casa d'Este, morto nel 1885, e finalmente Maria IV che «(dice il calendario) Dio conservi».

Quante ingiustizie, quante usurpazioni in questo basso mondo!

Il calendario reca pure l'elenco dei pari britannici la cui famiglia ebbe tale dignità prima del 1888, giacché quelli che la ebbero poi furono nominati da sovrani indebitamente regnanti e quindi — poveretti — la loro nobiltà conta meno che nulla.

Il Sapot centuplica l'azione tonico-depressiva dei bagni e dei lavaci giornalieri.

### CRONACA PROVINCIALE

#### DA S. GIORGIO DI NOGARO La nostra banda

Ci scrivono in data 27: Il paese è soddisfatto pel premio che si è meritato questa Banda Musicale al concorso tenuto domenica nel vostro Giardino grande.

Un bravo di cuore ai filarmonici tutti e una lode vivissima al giovane maestro sig. Angelo Bortoluzzi che con la sua abilità, energia e circospezione indefessa ha saputo raccogliere e tener uniti elementi ormai disorganizzati e dar loro un'istruzione quasi perfetta e tale da ottenere da una giuria competente ed imparziale un giudizio lusinghiero e distinto, confermato da quello di un pubblico intelligente quale è il vostro.

Al maestro Bortoluzzi auguro un brillante avvenire quale si merita che dal nulla ha saputo col proprio volere e lavoro crearsi una bella posizione.

Ai filarmonici tutti mi permetto rivolgere una preghiera ed è, che in questa lieta occasione, dimenticati i dissidi di una volta, vogliano riconciliarsi sinceramente col loro vecchio maestro sig. Ivo Luigi, dimostrando così che il sentimento della gratitudine mai si è affievolito nei loro cuori. Il vecchio maestro conta 36 anni di servizio, ha istruito oltre 300 allievi e si è reso anch'esso benemerito verso la banda e verso il paese. E quando gli si rammentano gli avvenimenti patriottici del 1866 e il concorso della banda a quei entusiastici festeggiamenti lo vediamo commuoversi e una lagrima bagnargli il ciglio.

A proposito mi piace pubblicare qui la lettera di ringraziamento diretta dal sig. sindaco di Udine a questa Deputazione Comunale pel concorso prestato dalla nostra banda al ricevimento del Re galantuomo quando, dopo la guerra del 1866, visitò per la prima volta il Friuli.

«Municipio di Udine. N. 810195 di protocollo Udine li 15 novembre 1866. S. M. il Re visitando Udine ha visitato l'intera Provincia del Friuli e l'accoglienza che ne ebbe si fu senza dubbi tale da corrispondere al voto memorabile con cui non ha guari pronunciava la sua unione alla gran Patria Italiana.

Al decoro, alla solennità ed alla rappresentanza della festa contribuì pure validamente la Banda Musicale di codesto Capoluogo, la quale per la sua valentia e per l'instancabilità con cui ebbe a prestarsi, incontrò non solo il plauso universale, ma ben anche parole di soddisfazione da parte di S. M.

Nel render conto di ciò a codesta benemerita Deputazione devo in pari tempo anche per lo speciale mio interesse alla migliore riuscita della festa, pregarla ad esprimere agli onorevoli cittadini componenti la banda di S. Giorgio di Nogaro i miei ben dovuti ringraziamenti.

Il Sindaco

L. GIACOMELLI

«Alla Onorevole Deputazione amministrativa del Comune di S. Giorgio di Nogaro.»

La lettera prova pure che non da oggi soltanto la nostra banda sa farsi onore e tener alto il decoro del paese.

Un ex musicante.

#### DA FAGAGNA La sagra

Ci scrivono: Domenica prossima scade la nostra tradizionale sagra, che, come il solito, sarà solennizzata con vari divertimenti, fra i quali, la tanto decantata *corsa dei somarelli*, gare velocipedistiche, cuccagne, balli, luminarie, ecc. ecc.

La solerte direzione del tram att'averà dei treni speciali, speriamo che, come nei passati anni, molti udinesi vorranno venire ad onorarci, e all'uopo trattorie ed osti preparano i migliori intingoli e vini eccellenti.

Genio

### DA CIVIDALE Suicidio

La sera del 26 corrente in Rualis certo Celedon Valentino fu Giovanni d'anni 58, contadino, si tolse la vita applicandosi al soffitto del granaio della propria casa.

Ignorasi il motivo che spinse il disgraziato al tristissimo passo.

### DA PORDENONE Ladri di tabacco

Giorni sono alcuni ignoti rubarono tabacco e sigari per la somma di lire 45, da un veicolo che il tabaccaio Giuseppe Tonon, aveva lasciato incustodito in un pubblico stallo.

### DA FRIULI DI PORDENONE Caduto e morto

Francesco Santarosa, contadino salendo per una scala a pioli sul fenile con carico di foraggi, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa 4 metri, riportando tali contusioni alla testa, in seguito alle quali l'infelice cessava di vivere il giorno 24 corrente.

### DAL CONFINE ORIENTALE Una poesia

L'egregia signora Maria Molinari-Pietra, la prediletta nipote e allieva di Giuseppe Ferdinando del Torre, è distinta scrittrice, ben nota agli udinesi, ed anche ai nostri lettori.

Ci è quindi gratissimo presentar loro in occasione delle fauste nozze Del Torre-Pahor a Romane questi versi dedicati alla sua carissima cugina Pia, versi degni in tutto delle due nobili figlie di casa Del Torre, di quella che li ha dettati, come della novella sposa a cui sono dedicati:

#### Alla sposa

Pia, ricordi quei di che gioventù? Meco vedesti delle Puglie il suol? E la sera d'estate, in cui Barletta Ci apparve ai raggi del morente sol? Di quei piani ubertosi la distesa E gli aranci e gli ulivi e i cedri in fior, E gli Svegli castelli in sull'arcesa Delle Murge, rammenti, o Pia, talor? Or ben: come i tramonti di Barletta Come l'onde azzurre del suo mar, E le sacre memorie che ricotta E che ogni italo cor fa palpitar, Sia di rose e d'azzurro ognor sereno L'avvenir che ti schiude oggi l'Amor, E quella fiamma ch'è l'accesa in seno Ti sia, sacra così, come l'onor Della patria fu sacro a quel Campione Che sul pian di Barletta ebbe a chiamar, Sfido a memorabile tenzone Chi l'Italo valore osò apogiar.

#### Jolanda

Sulla rappresentazione della Jolanda nella sala teatrale di Ronchi (annunziata anche nel *Giornale di Udine*) scrive il *Corriere di Gorizia*:

Un pubblico eletto si radunava sabato sera a Ronchi chiamato dalla cortesia della famiglia Grablovitz, per assistere alla prima rappresentazione dell'opera Jolanda composta dal giovane sig. Mario Grablovitz.

Bisogna premettere che il sig. Mario Grablovitz ha appena 19 anni e che, seppure buon violinista, i suoi studi musicali non sono ancora perfetti.

Ciò premesso è tenuto conto delle grandi difficoltà che si incontrano in una piccola borgata per allestire con intendimenti artistici uno spettacolo relativamente importante, si deve ammirare il lavoro e la sua esecuzione e da questo esperimento trarre i migliori auspici per l'avvenire artistico di questo giovane e appassionato dilettante di musica.

Il soggetto della Jolanda è molto semplice: Enrico che è l'amico del cuore di Flavio approfitta di una lunga assenza di questi per rapirgli, preso da ardente amore, la bellissima consorte Jolanda. Quando Flavio ritorna, avvedendosi del tradimento, uccide l'infedele con una pugnala.

La musica è quasi sempre graziosa e spigliata; i momenti più felici ci sembrano: il coro con assolo di tenore della prima parte, poi il duetto d'amore fra soprano e tenore ed il finale della seconda parte.

L'esecuzione fu molta lodevole per parte della signorina Sinico, dei signori Cosolo e De Rosa, e, meno alcuni momenti di incertezza, causata da mancanza di prove, anche l'orchestra fece il fatto suo discretamente. Così pure il coro formato da pochi, ma buone voci.

Ad imitazione di Boito l'autore della musica è pure il poeta del libretto. Sono versi semplici, molto spesso torturati dalle esigenze della musica — ma corrono, sfuggono, non si afferrano...

Al sig. Grablovitz, festeggiatissimo durante tutta la serata, vennero offerte quattro ghirlande d'alloro e una bacchetta d'abano con ornamenti d'argento, alla signorina Sinico molti e bellissimi fiori, ed a lei ed ai signori Cosolo e De Rosa oggetti artistici a preziosi.

L'avvenimento di una prima rappresentazione di un'opera a Ronchi, diede straordinaria animazione e vivacità alla borgata.

Una folla di curiosi, donne, fanciulli di tutto le età si urtano, si pigliano alla porta della sala si spingono fino alle finestre per godere un po' dello spettacolo.

Verso le dieci cala il telone e dopo infiniti applausi all'autore ed agli esecutori il pubblico si ferma ancora parecchio tempo in sala per felicitarsi col signor Mario Grablovitz e con la distinta sua famiglia.

Domenica venne ripetuto lo spettacolo, anche con moltissimo concorso di pubblico, a vantaggio dei poveri di Ronchi.

### CRONACA CITTADINA

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Agosto 28. Ore 7 Termometro 17.8  
Vento: N.W. Pressione stazionaria  
Stato atmosferico: vario  
Vento: N.W. Pressione stazionaria  
TERI: bello  
Temperatura: Massima 28. Minima 15.7  
Media 21.465 Acqua caduta mm.  
Altri fenomeni

#### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 5.25 Leva ore 15.18  
Passa al meridiano 12.58 Tramonta 23.—  
Tramonta 18.52 Età giorni 8.

### PER IL XX SETTEMBRE

Come abbiamo annunciato ieri l'ufficio di presidenza si trova ogni sera in permanenza presso la Società dei Reduci (che gentilmente concede i locali) dalle 20 1/2 alle 10.

I giornali liberali della città e i corrispondenti possono avere durante le ore sindacate tutte le informazioni che desiderano.

Nella riunione tenutasi ieri sera dall'ufficio di presidenza furono nominate le singole commissioni per ciascuna parte del programma.

Venne poi stabilito di aggiungere al programma anche un ballo pubblico da farsi nella Piazza, dei Grani che da quel giorno in avanti sarà nominata Piazza XX settembre.

Il Comitato esecutivo, nella seduta dell'altra sera decise di astenersi da qualunque ingerenza per quanto riguarda un'eventuale illuminazione delle case della città; e come Comitato ha fatto benissimo.

Se i cittadini poi per rendere la festa più lieta e più solenne illumineranno le case di loro propria iniziativa, tanto meglio.

Pubblichiamo per intero i nomi dei componenti il Comitato esecutivo.

Presidenti onorari: Piccole dott. comm. G. Luigi, co. comm. Antonino di Prampero, senatori del Regno.

Presidente effettivo: Generale comm. Giuseppe di Lenna, deputato al Parlamento.

Vice-Presidenti: Bardusco Luigi fa Marco, Muratti Gustavo.

Segretari: Comencini ing. prof. Francesco, Valentini dott. Gualtiero.

Vice-Segretario: Battistig Romeo.

Angeli Gio. Batta, Antonini Marco, Banello Antonio, Baschiera avv. Giacomo, Beltrame Antonio, Billia dottor Pompeo, Bertacchi avv. Mario, Boer Augusto, Caratti nob. Francesco, Celotti cav. uff. dott. Fabio, Colloredo Mela (di) co. Giovanni, Cominotti Enrico, Conti Luigi, Cossio Antonio, Cuoghi m. Luigi, De Candido Domenico, Degani Carlo, Del Puppo prof. Giovanni, Doretto Francesco, Doretto dott. Virginio, Fanna Antonio, Fabris prof. Giuseppe, Flaibani Andrea, Flaibani Giuseppe, Gambierasi Giovanni, Gennari rag. Giovanni, Guidetti Landini dott. Guido, Kiassi Osvaldo, Indri Dom., Jacob Natale, Maffei Guido, Malagnini Giacomo jan., Malignani Arturo, Marzuttini cav. dott. Carlo, Nigris Ferdinando, Novelli Ermenegildo, Perini Giuseppe, Rizzani Leonardo, Romano nob. cav. Gio. Batta, Sabbadini Luigi, Sponghia Luigi, Tubelli Giuseppe.

Più i presidenti di tutte le Associazioni cittadine liberali.

#### Tiro a segno

Al banchetto d'addio l'altra sera alla Torre di Londra prese parte anche il sig. Brunetti pres. della Società di tiro a segno di Paluzza.

Ripetiamo, completandolo il risultato della categoria II, e aggiungiamo quello della categoria IV.

#### Categoria II. — Gara S. Lorenzo

1. Franz Giovanni, punti 62, medaglia d'oro di 1° grado.

2. Fabbro Lorenzo id. 59, id. id. di 1° grado.

3. Malignani Arturo id. 59, id. id. di 1° grado.

4. Doro Giulio id. 58, id. d'argento di 1° grado.

5. Fabris Angelo id. 58, id. id. di 1° grado.

6. Flaibani Andrea id. 58, id. di bronzo.

7. Morocutti Arnaldo id. 58, id. id.

Categoria IV. — Gara Italia

1. Florio co. Filippo punti 57, medaglia d'oro grandissima di 1° grado.

2. Franz Giovanni id. 55 id. id. di 1° grado.

3. Morocutti Arnaldo id. 53, id. id. di 1° grado.

4. Fabris Angelo id. 52 grad. 25, id. d'argento di 1° grado.

5. Flaibani Andrea id. 52 id. 23, id. di 1° grado.

6. Moretti Luigi id. 51 id. 24, id. id.

7. Dal Dan Antonio id. 51 id. 24, id. di bronzo.

8. Sandressen ing. Giovanni id. 51, id. 22, id. id.

### ESPOSIZIONE AGRARIA

#### Gli espositori premiati

##### Divisione III.

Medaglia d'argento Comitato forestale per lavori di rimboscimento.

Menzione onorevole Comizio agrario San Daniele, vacca villosa e framenti dei campi di dimostrazione.

Med. di bronzo dell'Assoc. agr. friul. di Udine e Foghini Ugo di San Giorgio di Nogaro, barbabietole da foraggio, trifoglio, loietto e medica.

Idem. Polieretti dott. Carlo Aviano, piante di vivaio ed altri prodotti.

Menzione onorevole Giovanni Pier Mario, fagioli sbucciati.

Medaglia d'argento del Comizio agrario S. Daniele allo Stabilimento Agro-orticolo di S. Buri e C. di Udine, fruttiferi da vivaio.

Medaglia di bronzo del Ministero d'agricoltura Venturini fratelli di Percotto, fruttiferi da vivaio.

Menzione onorevole Rivoldini fruttiferi da vivaio.

Medaglia di bronzo dell'Associazione agraria friulana Bigozzi Giusto di San Giovanni di Manzano, innesto erbaceo di viti.

Menzione onorevole Coletti Giuseppe di Almico collezioni di frutta.

Attestato di benemerita Stabilimento Rho e C. Udine, ornamentazione dell'Esposizione con piante.

Id. Dedini e C. id.

Medaglia di bronzo Associazione agraria, Stabilimento Dedini Udine mazzi di fiori.

Stabilimento Rho e C. Udine corona di fiori artificiali, menzione onorevole.

Istituto Miesio Udine fiori artificiali id. Collegio S. M. degli Angeli Gemona fiori artificiali, id.

Fuori concorso: attestato di benemerita R. Stazione Agraria di Udine per diagrammi sulle esperienze culturali.

Id. R. Istituto tecnico di Udine podere d'istruzione diagrammi dimostrativi del podere.

Attestato di benemerita Commissione per le esperienze culturali diagrammi dimostrativi di campi sperimentati.

Id. Ispezione forestale, Udine collezione xilologica, id. R. Scuola Normale di Udine tavole murali ed album frutticoltura.

Id. Azienda Piccole Fagagna prodotti diversi.

#### Divisione IV. — Piccole Industrie

Istituzione co. Cora di Brazza, Scuola di merletti in Brazza, Fagagna e Martignacco, produzione merletti: Diploma d'onore.

Signorina Dorina Bearzi, direzione scuole di merletti in Brazza, Fagagna e Martignacco: medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Tonutti Giovanni di Godia, scatole di tabacco in osso: Menzione onorevole.

Fuori concorso, De Zan Giuseppe di Cimolais, oggetti in legno d'uso domestico da lui raccolti e presentati, e D'Orlando Luigi. Battista sotto ispettore forestale a Villa Santina, idem. Attestati di benemerita.

Iacuzzi Giuseppe di Terenzano, mobili e oggetti di casa in vimini, Del Fabbro G. B. di Reana, sporte di foglie di granoturco, Nardini Luigi di Castions di Strada, sedie casalinghe, Sabot Domenico e Francesco di Manzano mobili ed oggetti di casa, Lazzarutti Luigi di Martignacco reti da caccia: Menzioni onorevoli.

Scuola di cestari in Palazzolo, oggetti in vimini: Medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura.

Scuola di cestari in San Giorgio della Richinvelda e Scuola di cestari in Porpetto: Medaglia di bronzo.

Cristofoli Angelo di San Giorgio di Nogaro, scope e spazzole, idem; Brusadin Antonio, lavori in vimini e canna d'India, idem; Pozzo Antonio, manici di frusta, idem.

Scuola di cestari di Castions e di Fagagna, oggetti in vimini: menzione onorevole.



Brunetta Antonio di Pordenone, fusi e roccetti in sorte, Pasqualetto Angelo di Pordenone, spazzole in sorte, Brucadin Vincenzo di Pordenone, oggetti in sorte: Menzioni onorevoli.

Istituto provinciale dei manicomi succursali di Udine (San Daniele, Gemona Ribis, Sottoselva e Scile) oggetti diversi eseguiti dai maniaci delle succursali suddette: Diplomi d'onore.

Società friulana per la industria dei vimini, Scuole dei cestari in provincia di Udine: Attestati di benemerenda.

Divisione VI. — Istituzioni operate (Concorso provinciale)

Società Operaia Generale di Mutuo soccorso, Attestato di benemerenda.

Società di mutuo soccorso fra gli Agenti commercio industria e possidenza in Udine, Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, ind. e comm.

Id. id. fra gli operai di Gemona, id. id. di Palmanova, id. id. di Spilimbergo, medaglia di bronzo.

Id. id. di Pordenone, id. id. Valvasone, id. id. sarti di Udine, id. id. agenti di Pordenone, id. operaia agricola di Buia, Circolo San Giuseppe di mutuo soccorso di Gemona, menzioni onorevoli.

Scuola d'arti e mestieri di Udine, id. id. di Gemona, medaglia d'argento.

Id. id. di San Daniele, id. id. Pordenone, menzioni onorevoli.

### LA FINE

Come tutte le cose nuove finiscono, così al comune destino di quanto fa l'uomo giace anche la nostra esposizione. E ora? — più nulla. Il ricordo, sia pur grato ricordo, ma null'altro.

Oggi un nugolo d'operai, di braccianti, di carpentieri ha invaso in massa compatta le sale e i corridoi dell'esposizione e vi fecero... quello che era loro dovere di fare. Ad ogni modo rappresentavano la forza del destino con tutte le sue esplicazioni. I mezzi per ciò? — Tenaglie, martelli, corde, leve, tele di imballaggio, ecc.

E tutto sparisce davanti all'avida opera distruttrice, tutto cede, cade, si disperde. Non però il beneficio reale, la grande forza esemplare, incoraggiante per l'industria, che attende al progresso. *Forwards*, dicono l'inglesi, gente pratica assai e che sa fare di grande cammino. Avanti dunque; la vita è di chi sa la sa conquistare ed il secolo XIX è per l'umanità, sul gigantesco anfiteatro della terra, sull'altro che un'immensa palestra nella quale bisogna vincere a qualunque costo. Tanto peggio per i vinti. *Vas victis!* l'ha detto Brenno.

L'esposizione è finita! — Viva l'esposizione!

### Gara d'onore per le Scuole Normali

Fu nominata la Commissione che esaminerà i temi per la gara d'onore delle Scuole Normali, che si riunirà a Roma il 2 settembre.

Il numero dei concorrenti (alunni e alunne) è di 150, ma il maggior contingente è dato dalle scuole femminili.

### Occhio alle palle

Il Comando del Presidio Militare partecipa che anche nel giorno di Sabato di ogni settimana oltre che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 6 alle 10 vi sarà esercitazione di tiro nel poligono di Godia.

### Carovana alpina

Ci è stato gentilmente comunicato, che fino ad oggi i componenti della II carovana alpina, della quale fanno parte 22 studenti, stanno tutti bene ed hanno potuto usufruire sempre di un bel tempo, che permise di ben condurre le prime parti del programma di gita. Ecco una notizia che ci è oltremodo cara e che ben volentieri indirizziamo alle famiglie degli studenti che fanno parte di detta carovana.

### L'avv. Galati

ben noto qui a Udine, terrà una conferenza a Venezia, sua nuova sede, nella sala del Ridotto, la sera di domenica 1 settembre. Il tema sarà «L'amministrazione della Giustizia in Italia».

**Prima esposizione internazionale d'arte della città di Venezia**

Ci viene comunicato: La giuria per il conferimento dei premi è così composta:

Prof. Julius Lange (Copenaghen), Prof. Richard Muther (Monaco), William Michael Rossetti (Londra), Robert De La Sizeranne (Parigi), Prof. Adolfo Venturi (Roma).

La giuria è convocata per il giorno 3 settembre.

### Per chi deve riparare

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

### Un braccialetto d'oro

fu perduto ieri sera.

Chi l'avesse trovato può portarlo alla nostra redazione, e riceverà competente mancia.

### GIUSEPPE FURLANI

d'anni 64.

La famiglia ed i parenti, col cuore straziato, ne porgono il triste annunzio.

Udine, 28 agosto 1895.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 28 corr., alle ore 17, partendo dalla casa via Aquileia n. 55.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Marzuttini Rizzani Irene: Linda Valentino L. 1, Bolzico Alessandro 1, De Poli G. B. 1.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'infanzia in morte di: Marzuttini Rizzani Irene: Seitz Giuseppe Lira 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Dementi in morte di: Marzuttini Rizzani Irene: Sac. Luigi Fantoni L. 1.

Ghiolami Luigi: Rigatti Giuseppe L. 1.

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di: Rossi Ugo: Rosa Neuman Antonia L. 1.

Spezzotti Angelina: Sebastiano di Montegnaco L. 1.

Marzuttini Rizzani Irene: Sebastiano di Montegnaco L. 1.

### LIBRI E GIORNALI

La poesia della famiglia in Italia di CARLO REYNAUDI — Elegante vol. in-12° di circa 300 pagine — L. 2.

Fare la lista scoperta che anche in Italia esiste una lirica familiare; studiare tutto ciò che di più affettuoso essa ha saputo produrre, riproducendone ad un tempo la parte più eletta — ecco lo scopo, che l'autore si è proposto in questo volume che sarà presto conosciuto e ricercato da tutte le famiglie italiane, da tutti i nostri istituti di educazione e da tutte le nostre scuole.

L'introduzione critica, di ben 90 pagine di stampa, si fa notar subito per uno squisito senso di critica estetica, che unito alla più paziente delle indagini, e alla fragranza del sentimento familiare, fa pensare più di una volta alle pagine deliziose del più delicato e fine dei nostri critici, il Nencioni.

E nelle 200 pagine fitte di *Antologia* che seguono l'introduzione, sfilano i nomi più autorevoli e cari della nostra letteratura contemporanea. Sono 94 componimenti di 63 autori, tra cui basterà citare i nomi di Emilio Praga, di Bernardino Zandrini, del Chiarini, del Betteloni, del Costanzo, del Fogazzaro, del Cavallotti, del Marradi, del Mazzoni, del Ferrari, del Corradino, di Carmelo Errico, di Alfredo Baccelli, di Augusto Ferrero, di Alinda Bonacci-Bramanti, di Grazia Pierantoni Mancini, per capire l'indole sceltissima, e tutta moderna, della raccolta del nostro autore. Scelte con mano più parsimoniosa le pagine di prosa, ma firmate da nomi di autori come Paolo Lioy, Giovanni Faldella, Stanislao Carlevaris, Onorato Fava, G. C. Abba, ecc.

E ciò che questo breve cenno non può dire, e che i lettori dovranno andar a cercare nel volume, è la disposizione della materia in tanti capitoli quante sono le persone care e gli affetti della famiglia; intreccio graziosissimo delle ispirazioni più svariate, che ne rende la lettura piacevole come se si trattasse di un romanzo.

Originalità d'intreccio che non è l'ultimo pregio dell'opera, e di cui potrà dare una idea l'indice che qui riportiamo delle materie:

Vigilia di nozze — I nostri figliuoli (Prima che nascesse — La balia — Sopra una culla — I fanciulli — Giochi e scuola — La pagina nera — I figliuoli di nessuno) — Le nostre mamme — Amore gentile (Il babbo — Amor fraterno — Gli avi — La moglie) — Casa nostra — Le ricordanze.

Il volume è pubblicato dagli editori Roux Frassati e C. e si trova presso i principali librai.

### Telegrammi

#### Un incendio in un santuario

Ivrea, 27. La scorsa notte, nel santuario di Ribordone, per lo scoppio di una lampada a petrolio si incendiava

il locale destinato al ricovero dei pellegrini.

Si lamentano otto morti e quattro feriti gravemente. Le autorità si sono recate sul luogo.

### Una sommossa in Sardegna

Un carabiniere ucciso — Vari feriti  
Sassari, 27. I carabiniere della stazione di Lula non ebbero ieri un conflitto coi malandrini, ma cogli onanesi. I comuni di Lula ed Onani furono da pochi anni uniti insieme e per questo i loro abitanti si trovano in continue questioni tra loro.

Ieri è avvenuta una sommossa fra gli abitanti delle due frazioni del comune per affari concernenti l'amministrazione comunale. Intervenero i carabinieri della stazione di Lula, avvenne un conflitto cogli onanesi. Nel conflitto rimase ucciso il carabiniere Decursu Stefano, l'ex segretario comunale Porcu e Arnastasy, contadino onanese, rimasero feriti.

Contu Tommaso Giovanni, di 27 anni, è sospetto autore dell'uccisione del carabiniere Decursu. L'ordine fu prontamente ristabilito.

Si sono recati sul luogo il sottoprefetto di Nuoro e l'ispettore generale del ministero.

### Assassini politici a Sofia

Vienna, 27. Da Sofia si annuncia che in queste ultime sere vennero commessi tre atroci assassinii politici in quel giardino pubblico. Tre noti partigiani di Stambuloff vennero aggrediti e decapitati a colpi di jagan.

Le teste furono appese a dei tronchi d'albero.

La polizia pretende di non conoscere gli assassini.

Il console d'Austria avendo ricevuto parecchie lettere che lo minacciavano della stessa fine di Stambulow, non esce più che accompagnato da una scorta armata.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 34. — **GRANI**, Martedì e giovedì mercati mediocri. L'esposizione agraria e quella bovina hanno indubbiamente contribuito a renderli tali i due mercati.

Il granoturco nuovo ha fatto martedì la sua prima comparsa sulla piazza.

Sabato i cereali furono portati insufficiente quantità.

In complesso si misurarono: ott. 890 di frumento, 618 di granoturco, 441 di segale.

### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 15.30 a 16.15, granoturco da lire 15.40 a 16, segale da lire 10.50 a 10.80.

Giovedì. Frumento da lire 15 a 16.40, granoturco da lire 15.20 a 15.50, segale da lire 10.55 a 10.70.

Sabato. Frumento da lire 15.50 a lire 16.15; granoturco da lire 15.15 a 15.35; segale da lire 10.70 a 11.

**Foraggi e combustibili.** Mercati sufficientemente forniti. Prezzi sostenuti nei fien.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 22. 60 pecore, 40 castrati, 30 agnelli.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito: 20 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.

250 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Quarti di dietro al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 75 > di Vacca > 61 > di Vitello a peso morto > 113

### CARNE DI MANZO.

I° qualità . . . al chil. Lire 1.70 > . . . > 1.80 > . . . > 1.50 > . . . > 1.40 > . . . > 1.30

II° qualità . . . al chil. Lire 1.50 > . . . > 1.40 > . . . > 1.30 > . . . > 1.20 > . . . > 1.

### Municipio di Udine

LISTINO dei prezzi fatti sul mercato di Udine 27 agosto 1895

GRANAGLIE  
Granoturco da L. 14. — a 15.75 all'ett.  
Frumento > 15. 0 > 16. — >  
Segala > 10.25 > 11. — >  
Semigiallone > 15. — > 16. — >

### FORAGGI e COMBUSTIBILI

senza dazio con dazio  
da " da "  
Legna tagliata L. 1.94 2.04 2.30 2.40  
> in stanga > 1.74 1.84 2.10 2.20  
Carbone legna I > 6.40 6.80 7. — 7.40  
> II > 6. — 6.20 6.60 6.80  
Formelle di scorza > 1.80 1.90 al cento

POLLERIE			
	da L.	1. — a 1.10 al kil.	
Galline	>	1. — > 1.05 >	
Poll.	>	0.85 > 0.90 >	
Poll. d'Invi. maschi	>	0.90 > 0.95 >	
> femmine	>	0.80 > 0.85 >	
Anitre	>	0.80 > 0.85 >	
Oche	>	0.70 > 0.85 >	

BURRO, FORMAGGIO e UOVA  
Burro da L. 1.95 a 2. — al kilo  
Uova > 0.72 > 0.75 alla dozzina  
Pomi di terra nuovi > 6. — > 8. —

FRUTTA			
	al quint.	L.	8. — a 12. —
Corniole	>	15. — > 20. —	
Para	>	10. — > 15. —	
Pasche	>	10. — > 15. —	
Mole	>	15. — > 20. —	
Susine	>	35. — > 40. —	
Uva	>	35. — > 40. —	

### POLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 agosto 1895

	27 ago.	28 ago.
<b>Rendita</b>		
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon	94.05	94.05
fine mese id	94.10	94.10
Obbligazioni Asse Escl. 5 1/2 %	95. —	95. —
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	301. —	301. —
Italiano 3 1/2 %	287. —	287. —
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	492. —	492. —
> > 4 1/2 %	497. —	497. —
Banco Napoli 5 1/2 %	400. —	400. —
Ferrovie Udine-Ponledda	440. —	440. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2 %	512. —	512. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
<b>Antoni</b>		
Banca d'Italia	825. —	825. —
> di Udine	112. —	112. —
> Popolare Friulana	115. —	115. —
> Cooperativa Udinese	33.50	33. —
Cotonificio Udinese	1250. —	1211. —
> Veneto	299. —	293. —
Società Tramvie di Udine	0. —	70. —
> ferrovie Meridionali	671. —	671. —
> Mediterraneo	492. —	492. —
<b>Canali e Valute</b>		
Francia	104.80	104.85
Germania	129.45	129.45
Londra	26.54	26.49
Austria-Banconote	2.18.25	2.18.50
Corone in oro	1.07. —	1.07. —
Napoleoni	50.91	50.92
<b>Ultimi disposti</b>		
Chimica Parigi	89.70	89.79
d Boulevard ero 23 1/2	—	—
<b>Tendenza calma</b>		
OTTAVIO QUARANTO, gerente responsabile		

### Centro dichiarazione

Si porta a conoscenza degli interessati che la nuova nomina del tutore all'interdetto Oualdo Gori nella persona del sig. Romano Rovere è illegale, e che contro tale deliberazione del Consiglio di famiglia venne portato reclamo avanti questo Tribunale.

I pagamenti quindi che venissero fatti nelle mani del sig. Romano Rovere non avranno effetto, continuando nella amministrazione la precedente tutrice.

### Stabilimento balneare Comunale

#### UDINE

La direzione avvisa che col giorno di domenica 1 settembre si chiuderà al pubblico la grande vasca da nuoto e col 15 dello stesso mese il riparto bagni caldi a doccie solitarie.

Il gabinetto di cura, pure con bagni caldi, resterà aperto tutto l'anno.

### Avviso ai signori possidenti

Fuori porta Venezia, in casa Giacomelli al N. 39-II, presso il sottoscritto, trovansi disponibili fasti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni

### D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 39-II.

Daniele Michelloni

### PICO & ZAVAGNA

#### UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)  
SPEDIZIONI — COMMISSIONI  
OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE — CARBON FOSSILE  
COKE — ANTRACITE  
LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO  
RACCOMANDATO  
DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE  
UDINE - S. DANIELE

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO  
DELL'AQUA  
DI GLEICHENBERG «JOHANNISBRUNNEN»

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina

### MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

### CORREDI

Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses elegantissime — Sottane Novità — Articoli fantasia.

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi

### GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI e ARMONIUMS

L. CUOGHI

UDINE

Vendita - Nolo - Scambio

Accordature - Riparazioni - Trasporti

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8

1° piano

UDINE

Vendita - Nolo - Scambio

Accordature - Riparazioni - Trasporti

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8

1° piano

UDINE

Vendita - Nolo - Scambio

Accordature - Riparazioni - Trasporti

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8

1° piano

UDINE

Vendita - Nolo - Scambio

Accordature - Riparazioni - Trasporti

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8

1° piano

UDINE

Vendita - Nolo - Scambio

Accordature - Riparazioni - Trasporti

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8

1° piano

UD



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacie e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12. — MILANO.

## PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

ANGELO MIGONE e C., Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la scortività del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

## PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo del più ricercato e conveniente

AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE

ESTRATTO

SAVONE

POLVERE di RISO

ACQUA per TOILETTA

ACQUA DENTIFRICIA

POLVERE DENTIFRICIA

BUSTA PROFUMO

SCATOLE per REGALI

VOLETE DIGERIR BENE??



## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

## L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque tavola da — batteriologica-mente pura, leggiermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

L'«IMPARIALE» di Messina.

«... Il Sapoli è certo il sapone più finemente aristocratico che si fabbrica in Italia, e la ditta Bertelli può andare superba del suo magnifico prodotto...»

La «DISCUSSIONE» di Napoli.

«... Non scriviamo qui una delle solite notizie di réclame, ma ci facciamo interpreti del pubblico plauso onore all'industria italiana dei suoi prodotti igienici e specialmente del Sapoli, che è un sapone finissimo, immenso di tutte quelle sostanze che ordinariamente si riscontrano negli altri saponi ed aggraziano a pelle; mentre il Sapoli la imbianchisce, la rende morbida, fresca e delicata. — Con l'aver profumato il Sapoli, la ditta Bertelli ha dato al suo prodotto qualità più squisite, raggiungendo l'ultima perfezione che, in tali generi, si potrebbe desiderare...»

La «PERSEVERANZA» di Milano

«... I saponi Mughetto, Mimosa pudica, Geranio reale, ecc., sono altrettanti tipi delle varie specialità della fabbrica del Cav. Bertelli, e di una preparazione veramente accurata, che alle condizioni igieniche associano i requisiti più raffinati dell'arte e del buon gusto. Il Sapoli ha potuto esser rapidamente diffuso, e avere la preferenza nazionale, e presto dare nuove sigle, anche le più esigenti in articoli di toilette...»

La «GAZZETTA DI PARMA»

«... I profumi che danno ora un maggior pregio a quei ricercatissimi saponi, che è il Sapoli, sono propriamente di primo ordine; e fanno sì che esso debba incontrare ognora più nel gusto di tutti...»

L'«ARALDO» di Como.

«... Il Sapoli è un sapone che ha molti vantaggi su tutti gli altri: esso non rovinava la pelle, ma la preserva dalle malattie e la rende bianca e morbida. Inoltre, relativamente ai vantaggi che arreca, il prezzo è moderatissimo...»

Il «FEDAMOSCA» di Firenze.

«... E davvero Bertelli è degno di elogio per lo sviluppo che dà ai suoi prodotti, e ricresce vedere come noi italiani si preferisca la roba estera specialmente in questo genere di prodotti, piuttosto che aiutare industriali così coraggiosi e capaci, perchè del resto il Sapoli vale molto di più di qualunque altro sapone, per la delicatezza, il profumo e l'ottimo effetto che produce alla pelle...»

Il «MESSAGGERO» di Roma.

«... Il Sapoli non solo rende le mani nette, ma vellutate, morbide, profumate di profumi nuovi e gentili che sono una delizia...»

La «PROVINCIA DI CREMONA»

«... Il Sapoli si è acquistato il primo posto fra i saponi igienici e di toilette... è superiore ai più finiti costosi saponi esteri...»

Il «GIORNALE DI UDINE».

«... La pelle lavata con il Sapoli si mantiene morbida e profumata per parecchie ore, senza che si produca quella oleosità che genera l'uso di qualche altra qualità di sapone. Il Sapoli è davvero un ottimo sapone, eminentemente igienico e la cui fama non è certo usurpata...»

Il «COMMERCIO» di Genova.

«... Abbiamo letto tante volte sui giornali gli elogi di questo sapone, che ci venne voglia di farne la prova, e lo trovammo infatti degno della sua rinomanza, sia per la freschezza, sia per la delicatezza dei profumi svariati; nonché per le sue qualità efficaci di conservare e rendere la pelle morbida e per tutto ciò che si riferisce all'igiene della nudità...»

Il «COMMERCIO TOSCANO» di Firenze.

«... Noi che in fatto di elogi apparteniamo, per modo di dire, alla scuola di S. Tomaso, ora che abbiamo sperimentato l'efficacia e la squisitezza del Sapoli, raccomandiamo ai nostri cortesi lettori l'eccellente prodotto nazionale, che non solo ha vinto la concorrenza estera, ma contende la palma alle fabbriche straniere che un tempo si riputavano invincibili...»

Il «RISVEGLIO» di Aquila.

«... Non per gettare la polvere negli occhi dei gozzi, non per dappi-rito di reboante réclame, ma per amore alla verità vera, avendo sperimentato il Sapoli profumato, lo abbiamo trovato superiore ad ogni altro e degno della considerazione di tutte le nostre lettrici...»

L'«ECO DEL POPOLO» di Crema.

«... Perché il Sapoli è così largamente diffuso? Perché ha delle qualità speciali i di cui effetti corrispondono pienamente alle promesse. Delicato, emolliente, detergente, antisettico, riesce assai efficace a combattere le alterazioni cutanee. Perfezionato ora con nuove macchine, fu riconosciuto un prodotto utilissimo e molto necessario...»



A. Bertelli e C.

## SAPONE DI FAMA MONDIALE

finissimo, emolliente, dolcificante, specialmente raccomandato per la toeletta e per il bagno.

NELLE MALATTIE DELLA PELLE È IL PREFERITO.

Deterge, ammorbidisce, rende le

mani aristocratiche

La Casa A. BERTELLI e C. - Chimici-Farmacisti - MILANO, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo di Sapoli per L. 1.25, più Cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2.50 e dodici pezzi L. 12.50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapoli anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagni.

## Signore!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA



poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurirsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico

e del colore **blondo oro**. E' anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigete commissioni con voglia unendo le spese di posta alla Prem. Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore 4825, Venezia. — Sconto ai rivenditori.

Si vende in Udine, presso il parrucchiere Enrico Petrosi — Treviso, Tardivoglio Candido, chincaglieri — Belluno, Agostino Tognetti, negoziante.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA

DA VENEZIA A UDINE

DA CASARSA A UDINE

DA UDINE A CASARSA

DA UDINE A TRIESTE

DA TRIESTE A UDINE

DA UDINE A CIVIDALE

DA CIVIDALE A UDINE

DA UDINE A PORDENONE

DA PORDENONE A UDINE

DA UDINE A MONFALCONE

DA MONFALCONE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE

DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE

DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE

DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE

DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE

A PORTOGUARO

DA PORTOGUARO

A UDINE

DA UDINE

A S. DANIELE

DA S. DANIELE

A UDINE

DA UDINE

A S. DANIELE

DA S. DANIELE

A UDINE

DA UDINE

A S. DANIELE

DA S. DANIELE

A UDINE

DA UDINE

A S. DANIELE

DA S. DANIELE

A UDINE

DA UDINE

A S. DANIELE

DA S. DANIELE

A UDINE

## Le Maglierie igieniche HERION

## AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il DON CHISCIOTTE N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'angusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglierie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pelle sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3